

PRIMO PIANO

Italia prima in Europa per la crescita delle multe



Secondo uno studio commissionato dall'Associazione contribuenti italiani, negli ultimi 5 anni in numero delle contravvenzioni è salito del 987%

02.01.2015 - Non c'è pace dalle multe, nemmeno per le festività natalizie. Anzi, durante i giorni dello shopping selvaggio è ancora più facile incappare in qualche infrazione, complice il traffico che puntualmente "impazzisce" durante le feste. D'altronde il Belpaese è la nazione con il più alto incremento delle multe automobilistiche negli ultimi 5 anni, pari al 987%. Una cifra incredibile frutto di una nuova indagine del Centro studi e ricerche sociologiche "Antonella Di Benedetto" di Krls Network of Business Ethics per Contribuenti.it - Associazione contribuenti italiani, sulla base dei dati delle Polizie locali e stradali dei singoli stati dell'Ue. A seguire il poco invidiabile primato nostrano ci sono la Romania con il 124%, la Grecia con il 108%, la Bulgaria con il 102%, l'Estonia e la Slovacchia con il 94%, Cipro con il 91%, mentre gli automobilisti più ligi sembrano risiedere in Francia con il 30% di aumento, Spagna con il 26%, Belgio con 24%, Inghilterra con il 18%, Germania con l'11% e Svezia con il 9%. L'analisi rileva poi che a livello territoriale, in Italia, le multe sono aumentate del 992% nel Nord Est, del 975% nel Centro, del 911% nel Nord Ovest, del 902% nel Sud e del 868% nelle Isole. Dall'indagine di Contribuenti.it è poi emerso un altro dato significativo: a Milano, Napoli e Aosta viene elevata una multa ogni 10 secondi; seguono Roma, Torino e Venezia con una contravvenzione ogni 12 secondi, poi Genova, Firenze e Bari con 13 secondi, Pescara, Bologna, Ancona e Perugia con 14 secondi, Caserta, Verona e Palermo con 18 secondi. Va un poi meglio in questa "hit parade" della multa a Potenza, Reggio Calabria Cagliari e Campobasso dove i verbali partono ogni 24 secondi. Nella top ten delle infrazioni più "gettonate" dagli automobilisti italiani troviamo quindi il divieto di sosta, l'uso del cellulare alla guida, l'eccesso di velocità, il passaggio agli incroci con il semaforo rosso, la guida senza il casco, la guida senza le cinture di sicurezza, passaggio in Ztl, il divieto di accesso, la guida senza patente e la guida sprovvista di documenti di circolazione e/o assicurazione. "Dai dati è emerso che solo 2 italiani su 10 pagano la multa senza contestazione - ha sottolineato Vittorio Carlomagno presidente di Contribuenti.it Associazione contribuenti italiani - il restante 78% impugnano il verbale innanzi al Prefetto o il Giudice di pace". Insomma gli automobilisti italiani sono un popolo di indisciplinati o i nostri tutori dell'ordine hanno penna e blocchetto troppo facili? Difficile dare una risposta precisa considerando la poca propensione dei primi al rispetto delle norme del Codice della strada e in molti casi la necessità di "fare cassa" con le multe.

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

**A fuoco pullman alla galleria di Novilara: A-14 chiusa, nove chilometri di fila
Traffico in tilt sull'A-14, corsia sud, tra Pesaro e Fano. Sono intervenuti vigili del fuoco e Polizia Autostradale. Nessun ferito ma tanta paura per un gruppo di anziani di Bitonto. Automobilisti bloccati per ore e caos sulla Statale**

PESARO, 2 gennaio 2015 - E' formato da 28 persone, tutti pensionati di Bitonto (Bari) il gruppo di passeggeri che oggi pomeriggio sulla corsia sud dell'A-14, all'interno della galleria Novilara di Pesaro, ha abbandonato precipitosamente il pullman su cui viaggiava per un incendio del motore. Nessuno di loro è ferito o intossicato. I viaggiatori sono tutti infreddoliti perché molti di loro sono fuggiti a piedi senza cappotto. Tutto il pullman è andato distrutto dal fuoco, e con esso il bagaglio dei passeggeri. I quali tornavano da una gita di cinque giorni al nord, per visitare Bolzano, Milano e Verona. con ultima tappa oggi a Igea Marina (Rimini) dove hanno pranzato. Poi tutti in pullman per il ritorno a casa, ma dopo 100 chilometri il mezzo ha cominciato a bruciare. L'autista ha capito in fretta che il motore era in fiamme ed ha ordinato ai passeggeri di scendere immediatamente. Tutti gli anziani, in corteo verso l'uscita della galleria, sono stati soccorsi e caricati da automobilisti di passaggio e portati all'area di servizio Metauro Ovest in attesa dell'arrivo di un altro pullman. Qui sono stati rifocillati e dotati di vestiario e coperte. Molti si sono abbandonati al pianto e a crisi nervose. Sul posto, la polizia stradale oltre che i vigili del fuoco. Il traffico sulla corsia sud è ancora bloccato. Si è creata una fila di nove chilometri con migliaia di automobilisti bloccati. L'uscita obbligatoria al casello di Pesaro con rientro al casello di Fano ha creato caos nel traffico tra le due città, lungo la Statale Adriatica, unica via alternativa all'autostrada.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**2014, un anno terribile per le strade scaligere: in crescita gli incidenti mortali
Dai 59 sinistri del 2013, si è passati ai 69 di quest'anno, con un aumento quindi del 16.9%. Un dato tuttavia migliore di quello del 2005, quando i decessi sull'asfalto veronese toccarono quota 89**

02.01.2015 - Il 2014 è stato un anno impegnativo sulle strade di Verona e provincia perché si è registrato l'aumento del 16,9% dei decessi, passando così dai 59 del 2013 ai 69 del 2014. Gli incidenti mortali sono stati 66 in totale. Ma se guardiamo però sul medio periodo, è doveroso aggiungere che rispetto agli 89 morti del 2005, e seppure con andamento altalenante, il trend decennale è comunque in calo. Analizzando la tipologia di veicoli che si sono scontrati, scopriamo che al 1° posto si trovano i 15 incidenti tra auto/moto per passare poi al 2° posto con i 14 incidenti con una sola auto coinvolta (autonomo) e al 3° posto con gli 8 sinistri tra auto/auto. L'incidenza mortale per tipologia di conducenti vede i motociclisti/scooteristi come protagonisti assoluti con ben 25 decessi, seguiti dai 10 ciclisti, 6 trasportati su autovettura e chiudere

5

pedoni.

Passando alla tipologie di strade, benchè il dato sia in attesa di certificazione ISTAT, si riscontra una sostanziale equilibrio tra ambito urbano ed extraurbano, ma si conferma il drastico calo sulla viabilità autostradale con soli 2 decessi all'attivo. Il 2014 è iniziato in maniera virtuosa con gennaio, febbraio e marzo con un basso tasso di mortalità, ma con l'arrivo di aprile e l'incremento dell'uso delle due ruote sono aumentati i sinistri mortali raggiungendo il picco di settembre con ben 10 decessi. I giorni più a rischio per i veronesi sono sostanzialmente il sabato e la domenica con una concentrazione rispettiva di 19 e 16 sinistri mortali sui 66 totali. Attenzione quindi alle notti di venerdì e sabato, ma più in generale l'intero week end risulta essere pericoloso, soprattutto per le due ruote di elevata cilindrata. I decessi notturni non riguardano solo le fasce dei più giovani, poiché anche i conducenti con maggiore esperienza rimangono vittime di questa tipologia d'incidenti. Proseguendo con la distinzione tra uomini e donne, si conferma in pieno il pesante trend maschile con ben 57 decessi a fronte dei 12 femminili. Gli incidenti mortali che hanno visto coinvolti stranieri sono il 25,7 % del totale, ossia 17 incidenti su 66. Chiudiamo l'analisi con l'età delle persone decedute registrando così una sostanziale unica ed ampia fascia che va dai 23 ai 69 anni, la quale si distribuisce equamente il tragico bilancio, eccezion fatta per quella dai 40 ai 49 anni che registra il picco massimo con 14 decessi rispetto ai 10 per ognuna delle rimanenti fasce d'età. La Polizia di Stato con la Specialità della Polizia Stradale, la cui attenzione è particolarmente rivolta alla viabilità autostradale, concentrerà anche nel 2015 le proprie forze sui duplici fronti della prevenzione e della repressione di tutti quei comportamenti che pongono a rischio l'incolumità delle persone sulla strada. I controlli legati al contrasto della sinistrosità notturna, all'assunzione di alcol e droghe, alla distrazione alla guida ed agli eccessi di velocità rimangono tra i primi obiettivi per limitare gli incidenti stradali. A questo si aggiunge tutta l'attività di

prevenzione posta in essere dal personale del Progetto Icaro della Polstrada, affiancato dal Gruppo di prevenzione di Verona Strada Sicura (SUEM 118, Vigili del Fuoco, Familiari dei 5 ed Atleti disabili del GSC Giambenini) che saranno presenti anche quest'anno nelle scuole e nei comuni di Verona e provincia per sensibilizzare la popolazione sull'importanza della vita attraverso la sicurezza stradale.

Fonte della notizia: veronasera.it

**Ragazzina in coma etilico alla festa di Capodanno
Mogliano, gli amici per farla riprendere l'hanno immersa nell'acqua gelida. Ha rischiato anche l'ipotermia**

MOGLIANO (MACERATA), 2 gennaio 2015 - Ragazzina in coma etilico alla festa di Capodanno. E gli amici per farla riprendere la mettono nell'acqua gelida della vasca. E' quanto successo l'altra notte a Mogliano, in una casa dove alcuni ragazzi si erano ritrovati per il classico cenone. L'allarme è scattato intorno alle 3, quando la 15enne all'improvviso si è accasciata a terra e ha perso i sensi. Sul posto è subito arrivata un'ambulanza del 118. La giovane aveva un tasso alcolemico di 3,30 grammi per litro, un'esagerazione. Ancora peggio le attività di rianimazione messe in pratica dagli amici, che hanno preso la quindicenne e, nella speranza si riprendesse, l'hanno immersa nell'acqua fredda della vasca da bagno con tutti i vestiti addosso. Quando sono arrivati gli operatori sanitari, infatti, hanno trovato la giovane priva di sensi, completamente bagnata e a rischio ipotermia. Immediato il trasporto al pronto soccorso, dove poi è stata sottoposta alle cure del caso.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Stella, uccisa per sbaglio dalla pistola del papà: si è sparata alla testa
La piccola, undici anni, è morta giovedì nella sua casa di Pregasina, in Trentino. Per gli inquirenti è stato un incidente: la bimba si è sparata per sbaglio con la pistola del padre**

TRENTO 02.01.2015 - Due proiettili. Uno al muro, e uno alla tempia. E' morta così Stella Pederzolli, la bimba di undici anni uccisa giovedì da un colpo di pistola accidentale nella sua casa di Pregasina, in provincia di Trento. Dopo una notte di indagini e rilievi, sembra essere più chiara la dinamica dell'incredibile tragedia. Con la certezza che si sia trattato solo di un tremendo incidente.

Secondo una prima ricostruzione, la bimba, rimasta sola a casa, ha trovato l'arma d'ordinanza del padre - un ex agente della polizia stradale -, che era custodita in un borsello in un cassetto di una scrivania della camera da letto. La piccola ha impugnato la Beretta calibro 9 Parabellum, e accidentalmente ha fatto partire un colpo. Il primo bossolo è finito sul muro della stanza, poi - forse spaventata - la bimba ha premuto una seconda volta il grilletto. Questa volta il proiettile l'ha raggiunta alla tempia, uccidendola sul colpo. I tentativi di soccorso sono stati inutili.

Fonte della notizia: today.it

**Bambina trova un'arma in casa e spara: morta
Tragedia a Pregasina, località nei pressi di Riva del Garda. Una bambina di 11 anni è morta in seguito alle ferite riportate da un colpo di arma da fuoco partito accidentalmente da una pistola**

TRENTO 01.01.2015 - Dramma a Pregasina, località nei pressi di Riva del Garda (in provincia di Trento), dove una bambina di undici anni è morta oggi pomeriggio in seguito alle ferite riportate da un colpo di pistola. Da una prima ricostruzione di quanto avvenuto, pare che la piccola abbia trovato in un cassetto l'arma del padre, agente della polizia stradale, e accidentalmente abbia esplosivo un colpo. I tentativi di soccorso sono stati purtroppo inutili.

Fonte della notizia: today.it

Codice della strada, entro la fine 2015 si cambia

Lo ha detto il viceministro ai Trasporti Riccardo Nencini

01.01.2015 - "Stiamo lavorando al nuovo Codice della strada. La Camera ha già approvato la legge delega, che ora è al Senato in commissione; presumibilmente entro la fine del 2015 ce l'avremo". A sbilanciarsi è il viceministro ai Trasporti Riccardo Nencini. Di certo, la chiave di volta sarà l'ergastolo della patente, ossia il ritiro a vita della patente in caso di incidente sotto l'effetto di alcol o di droghe. Attualmente, l'articolo 589 del Codice penale, collegato al Codice della strada, parla di omicidio colposo (dovuto a imperizia, imprudenza): le pene vanno da 2 a 10 anni di carcere per chi causa gravi incidenti in stato alterato da droghe o alcol.

DUE COSE BEN DISTINTE L'ergastolo della patente è da non confondersi con la revoca della patente, che spesso è un ritiro della licenza di guida per un certo periodo di tempo. In particolare, quando la revoca della patente di guida è disposta a seguito delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 (guida in stato alterato da alcol o droga), non è possibile conseguire una nuova patente di guida prima di tre anni a decorrere dalla data di accertamento del reato. Con l'ergastolo della patente, invece, in seguito a un grave sinistro dovuto ad alcol o stupefacenti, l'automobilista non potrebbe mai più guidare. Basterà un sinistro con lesioni fisiche importanti. Inoltre, dovrebbe arrivare, con il nuovo Codice della strada, l'applicabilità degli istituti della decurtazione di punteggio, del ritiro, della sospensione e della revoca della patente di guida nei confronti dei conducenti minorenni (quelli che guidano motorini).

OMICIDIO STRADALE, LA VIA È PIÙ LUNGA Invece, per il nuovo reato di omicidio stradale, chi si avvicina a quello doloso, commesso volontariamente, serve una riforma del Codice penale: un iter molto più delicato e complesso. Prevederebbe, se mai arrivasse, una pena da 8 a 18 anni per chi causa gravi incidenti in stato alterato da droghe o alcol, e l'arresto in flagranza di reato. Nonostante i ripetuti annunci dei politici, premier Matteo Renzi incluso, è difficile che l'omicidio stradale entri nella riforma del Codice della strada.

QUESTIONE SOLDI: MOLTO DISCUTIBILE Il nuovo Codice della strada prevede che una quota non inferiore al 15% dei proventi delle multe riscosse da organi dello Stato andranno a un fondo per l'intensificazione dei controlli su strada e a un fondo per il finanziamento del piano nazionale di sicurezza stradale. Ma questa norma è utile? Già oggi lo Stato non ha potere di controllo sui Comuni che non investono il 50% dei proventi delle multe in sicurezza stradale: non può neppure sanzionarli per queste inadempienze. A che serve una regola ulteriore? Non varrebbe la pena mettere le mani sui due miliardi di euro annui incassati dai Comuni e che non si sa dove vadano a finire?

NEOPATENTATI: MENO VINCOLI Oggi, chi consegue la patente B per le auto dal 9 febbraio 2011, può guidare solo auto con rapporto potenza/tara fino a 55 kilowatt/tonnellata, e comunque con una potenza massima non superiore a 70 kW. Il limite di potenza non si applica per i veicoli adibiti al servizio di persone invalide, purché presenti sul mezzo. Lo prevede l'articolo 117 del Codice. Una regola con numerosi punti deboli: l'obiettivo del legislatore è far calare gli incidenti che vedono coinvolti i giovani, imponendo loro di mettersi al volante di veicoli poco potenti. È tutto da dimostrare che davvero le forze dell'ordine possano controllare se alla guida di una certa macchina c'è un neopatentato. Il ragazzo oltretutto resta un anno senza esercitarsi: una volta cancellato il vincolo, comincia a guidare la macchina del genitore, in precedenza vietata. Ma il Codice della strada potrebbe essere riformato, allentato il vincolo per i neopatentati. Che potranno guidare un veicolo con potenza superiore a 55 KW/t se accompagnati da un adulto patentato (con minimo la stessa licenza) da almeno 10 anni.

Fonte della notizia: omniauto.it

Capodanno a Roma, oltre 80% di vigili assenti

Eventi ok, ma disagi su metro notturna. Scontro con Campidoglio

01.01.2015 - Capodanno con qualche disguido sul fronte dei lavoratori e dei servizi di Roma. Tra i vigili il Campidoglio ha registrato l'83,5% di "assenze dell'ultima ora" a san Silvestro e, sebbene poi "la sera e la notte si siano svolte senza intoppi, grazie alla reperibilità", il comportamento di quegli agenti ha attirato dure critiche da parte del comandante del corpo

Raffaele Clemente. Con il vicesindaco Luigi Nieri che ha rincarato la dose parlando di un dato "inaccettabile". Su una delle linee metropolitane aperte anche dalle 23.30 alle 2.30, invece, si sono registrate attese anche di mezz'ora perché l'azienda dei trasporti, a fronte di una necessità di 24 macchinisti per coprire lo straordinario, dalle 23.30 alle 2.30, ha avuto la disponibilità solo di sette persone. Anche in questo caso la reazione dall'amministrazione non si è fatta attendere con l'assessore ai Trasporti Guido Improta, che ha puntato il dito: "Nelle prossime ore, oltre che accertare le motivazioni per le quali su un bacino di 150 macchinisti abbiano dato la loro disponibilità ad operare la notte di Capodanno solo in 7, chiederò all'amministratore Delegato di Atac, Danilo Broggi, di porre in essere ogni iniziativa per sradicare una mentalità lontana dalla logica di servizio che deve caratterizzare chi lavora in un'azienda municipalizzata". L'avviso di Atac è arrivato via twitter intorno alle 19 del 31 dicembre, attirandosi commenti come: "C'è il rischio di dover aspettare 30 minuti la metro dopo le 23.30? Sciopero bianco?" e "Terzo mondo". Sul fronte della polizia municipale, da tempo al centro di un dissidio tra i sindacati e il comando del corpo, Raffaele Clemente ha stigmatizzato "l'atteggiamento di quanti hanno cercato di sabotare, con una diserzione numerica assolutamente ingiustificata, la festa", promettendo che "sarà rigorosamente ricostruita l'intera vicenda a favore delle autorità giudiziaria o di garanzia" e "ogni eventuale condotta illecita sarà sanzionata amministrativamente". "Le divergenze sorte nelle ultime settimane o mesi, sul fronte della rotazione degli agenti o sulla definizione del salario accessorio - ha sottolineato ancora il comandante Clemente - non dovrebbero essere prese a pretesto per venir meno alla propria professionalità e ai propri doveri". Clemente "per riuscire a coprire gli eventi - ha replicato il segretario romano del Sulpl Stefano Giannini - è stato costretto a sguarnire tutta Roma per due intere giornate in quanto ha spostato tutto il personale solo per gestire questo evento, come successe per la partita Roma-Milan e come accadrà di nuovo alla Befana ed al Derby".

Fonte della notizia: ansa.it

SCRIVONO DI NOI

Polizia municipale di Trapani, il nuovo comandante è Biagio De Lio

Proviene dalla Questura di Trapani dove ha ricoperto prestigiosi ruoli. Il sindaco: «Darà una svolta al comparto»

di Antonino Donato

TRAPANI 02.01.2015 - Biagio De Lio, trapanese, 55 anni, è il nuovo comandante della Polizia municipale di Trapani. Il sindaco Vito Damiano ha infatti firmato il decreto di nomina, a seguito della conclusione dell'iter del concorso pubblico, in base al curriculum presentato e ai titoli in possesso da parte dei candidati, indetto lo scorso anno dall'amministrazione comunale trapanese per la copertura del posto ormai vacante da diversi mesi. Il neo comandante proviene dalla Questura di Trapani dove ha anche diretto in maniera brillante alcuni servizi. In servizio da 23 anni ultimamente De Lio ha ricoperto la funzione di dirigente dell'Ufficio di prevenzione generale e di soccorso pubblico. Il posto di comandante della Municipale si era reso libero lo scorso anno, allorché il dirigente del tempo Francesco Guarano venne coinvolto in un problema giudiziario, per il quale si attende a tutt'oggi l'esito. Il sindaco, comunque, proprio in quel periodo decise di trasferire l'ex comandante a dirigere il primo settore, quello del Personale e dell'Organizzazione, di Palazzo D'Ali.

Fonte della notizia: gds.it

Banda di albanesi arrestati dalla Stradale: l'auto è di un romeno, ne ha 140 intestate. L'auto su cui viaggiavano era intestata a un prestanome romeno, che risulta essere titolare di ben 140 autoveicoli.

02.01.2015 - È un nuovo dettaglio emerso riguardo alla vicenda dei tre albanesi arrestati dalla polizia stradale di Seriate nel pomeriggio del 30 dicembre. I tre erano cascati in trappola per una banale infrazione: la polizia stradale di Seriate li voleva fermare perché viaggiavano sulla A4 senza le cinture di sicurezza. Invece gli agenti si sono trovati di fronte a una presunta banda delle ville. Tre gli albanesi finiti in manette, con le accuse di danneggiamento, resistenza a pubblico ufficiale e possesso di arnesi da scasso. Due di loro devono rispondere anche di

favoreggiamento perché il terzo complice era latitante da settembre, quando era evaso dagli arresti domiciliari dove stava scontando una pena definitiva a tre anni e mezzo per furti in abitazione. Mercoledì mattina in Tribunale il giudice ha convalidato gli arresti. Tutti si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Il processo è stato aggiornato al prossimo 2 febbraio.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

Supera l'esame per la patente, ma capisce poco l'italiano: trovato col solito 'kit' Dopo l'esame non si era accorto che, dai suoi pantaloni, pendeva un "cavo di connessione" di circa 50 centimetri. A quel punto è scattato il controllo.

02.01.2015 - Aveva superato l'esame di teoria per prendere la patente nonostante non comprendesse sufficientemente la lingua italiana. Appena un mese fa aveva sostenuto la prova, commettendo ben 22 errori su un massimo di 4. Fermato dalla Polizia Stradale, intervenuta su richiesta del direttore della Motorizzazione Civile, è stato trovato con l'ormai noto kit telematico, utilizzato per ottenere suggerimenti sulle riposte del test. Nei guai è finito un cittadino pakistano. L'episodio si è consumato a Ravenna. L'extracomunitario, dopo aver completato l'esame, si è allontanato dall'aula, percorrendo con indifferenza il corridoio della Motorizzazione. Tuttavia non si era accorto che, dai suoi pantaloni, pendeva un "cavo di connessione" di circa 50 centimetri. A quel punto è scattato il controllo. Al termine sono stati rinvenuti e sequestrati due telefoni cellulari, di cui uno avente il fondo ricoperto da nastro biadesivo per tenerlo incollato alla pelle addominale, e l'altro con la funzione blue-tooth ancora in funzione. Il pakistano è stato denunciato per induzione in errore di un Pubblico Ufficiale.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

La Spezia, arriva il libretto per le multe "elettroniche"

di Marco Toracca

LA SPEZIA 02.01.2015 - Libretto delle multe: addio. Lo spauracchio degli automobilisti italiani va in pensione. Nella tracolla dei vigili urbani diventati negli anni Polizia Locale il taccuino con carta copiativa per annotare le infrazioni saluta e se ne va. Diventa oggetto cult per i collezionisti con tanti saluti di chi se l'è visto sventolare sotto il naso tutte le volte che ha preso un rosso al semaforo oppure ha lasciato la macchina davanti a un passo carrabile. La tecnologia va avanti e il quaderno delle multe diventa digitale. Lo sostituisce un palmare giapponese della Sony che sta tranquillante in tasca, dialoga in wireless con una ministampante dotata di carta termica che l'agente 2.0 ha nel cinturone, lo stesso che tiene la fondina con la pistola, per chi la porta. Completa la dotazione una specie di mouse che parla in tempo reale con le schede intelligenti della Mobilità e Parcheggio di Atc che gli automobilisti spezzini hanno sul parabrezza. Semplicissimo. In pochi minuti nel centro storico di Spezia una coppia di agenti riesce a controllare senza problemi una fila di auto verificando in tempo reale se possono sostare in quell'area oppure lo fanno abusivamente perché il proprietario è residente in altro quartiere. L'agente tira fuori il palmare. Lo punta sulla parabrezza e in un attimo gli dice tutto. Proprietario. Residenza. E tutte le notizie sensibili. Gli dice anche che quell'auto lì non ci può stare ed ecco che in un batter di ciglia si accende la spia lampeggiante verde sulla ministampante che l'agente ha in vita. Qualche secondo e la multa esce su carta termica, la stessa per capire che viene usata per le schedine dell'Enalotto. «Le potenzialità di questi oggetti sono importantissime – dice Alberto Pagliai, comandante dei Vigili Urbani della Spezia – e consentono di aver notizie in tempo reale. Scattare foto. Fare filmati. Insomma un grande ausilio in più. Tutte le notizie che ci dà la centrale operativa con un collegamento radio le abbiamo direttamente sul palmare. Per questo ci permetterà di ridurre anche il personale nella centrale da due a un operatore in caso di necessità». E ha aggiunto: «Abbiamo fatto una sperimentazione nel corso di questi mesi e adesso l'utilizzo diventa metodico e sarà incrementato progressivamente fino alla completa sparizione di tutte le dotazioni cartacee».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Bimbo di cinque mesi lasciato in auto, la madre: "Ho solo preso un caffè"

La chiamata al 113 arriva da un residente che aveva notato un neonato da solo, chiuso nell'abitacolo di un'auto. I poliziotti ritrovano i genitori in una sala slot e li denunciano.

LA SPEZIA 02.01.2015 - Ore 23.50 del 1° gennaio. Una città pressoché vuota come ogni sera del primo giorno dell'anno. Ma evidentemente per qualcuno le ore piccole della notte di San Silvestro non sono abbastanza. E così al 113 arriva una telefonata, quando le lancette dell'orologio sono ormai prossime alla mezzanotte. Un residente notava infatti che in Via Malaspina, proprio davanti all'ingresso del museo Navale, c'era una Peugeot 208 parcheggiata con all'interno un bambino chiuso in macchina che stava dormendo. Ai poliziotti il cittadino spiega che erano già passati cinquanta minuti e nessuno aveva raggiunto il piccolo, chiuso nell'abitacolo. Gli agenti delle volanti si precipitano sul posto e iniziano a cercare nei dintorni fino a raggiungere una sala slot delle vicinanze dove trovano una donna, risultata la madre trentenne del piccolo. La donna sosteneva di essere scesa dalla macchina solo per un caffè ma i poliziotti nella medesima sala trovano anche il padrone 45enne che ammetteva di essere lì per giocare. Il bimbo, che il prossimo 10 gennaio compirà cinque mesi, stava bene ma era al freddo. I genitori sono stati denunciati per abbandono di minore e segnalati all'assistenza sociale. Le indagini serviranno anche a stabilire se l'episodio è sporadico oppure no.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

**I cani si ammalavano nei viaggi nascosti: stroncato turpe traffico illecito
Indagata una 60enne di Ceglie Messapica. Il commercio illecito era esteso non solo la provincia di Brindisi, ma anche in quelle di Lecce, Bari e Taranto. I proprietari spesso vedevano i cuccioli morire. Scoperta la base logistica, ramificata verso Napoli e Paesi dell'Est**

CEGLIE MESSAPICA 02.01.2015 - C.S., una donna di 60 anni di Ceglie Messapica, è indagata per introduzione di cani privi di identificazione, traffico illecito di cuccioli provenienti dall'estero e maltrattamento di animali. L'affare alla base sarebbe davvero ingente e l'organizzazione ben più estesa. Per quanto riguarda il giro economico derivante da questo traffico, è aperta un'altra indagine, delegata dalla Procura della Repubblica di Brindisi alla guardia di finanza. Dunque, non si escludono altri sviluppi. L'inchiesta della forestale ostunese è stata piuttosto lunga. E' durata tre anni ed ha riguardato animali da compagnia, in particolare cani. Povere bestie che, secondo gli investigatori, sarebbero state detenute in condizioni incompatibili con la loro natura. Questo commercio illecito era esteso in buona parte della Puglia. Ha interessato, infatti, non solo la provincia di Brindisi, ma anche quelle di Lecce, Bari e Taranto, più altre località italiane. Ceglie era dunque una sorta di base logistica. Tutto è nato dopo numerose denunce da parte di cittadini, quindi anche del Leccese. Molti di questi hanno lamentato problemi di salute tali da portare spesso gli animali alla morte. Dopo l'acquisto di cuccioli, infatti, nella maggior parte dei casi avvenuto tramite annunci su Internet, si sono manifestate problematiche di salute molto gravi, in particolare gastroenteriti acute non più risolvibili nonostante gli interventi dei veterinari. In breve si è scoperto che il punto di approdo era una masseria a Ceglie Messapica, dove i cani sarebbero stati detenuti in condizioni incompatibili. Gli animali sarebbero lì arrivati o in maniera diretta dall'Europa dell'Est o tramite alcuni centri di smistamento in provincia di Napoli. Da qui poi, i cani, soprattutto di razze pregiate e rare quali Cavalier King, West Highland, Spitz Pomer, Akita, Maltese, Samoiedo, Bolognese, Chihuahua, Chow-Chow, venivano poi fatti recapitare agli acquirenti. I forestali hanno svolto appostamenti e pedinamenti, scoprendo che l'organizzazione, partendo dalle richieste di cuccioli via Web, provvedeva attraverso una responsabile a reperire quasi tutte le razze richieste, alcune anche molto rare. Sarebbe stata in grado di esaudire quasi tutte le richieste fatte dai privati attraverso le inserzioni su svariati siti, al passaparola e anche ai negozianti di animali compiacenti. Per il commercio illegale la responsabile si sarebbe servita anche di attività organizzate sotto la veste di associazioni sportive con il falso scopo di propagandare, promuovere e sviluppare iniziative culturali e ricreative, in genere senza scopo di lucro. Tutto questo sarebbe tornato utile a gestire in un luogo con parvenza lecita animali da compagnia. La stessa, oltre a falsi nomi e fittizie località nelle inserzioni, avrebbe usato anche passaporti e documentazioni veterinarie falsi. Avrebbe fatto intestare anche ad alcuni cittadini extracomunitari varie utenze telefoniche mobili, indicate sui vari annunci, utilizzate per entrare in contatto con i potenziali acquirenti. Nel corso delle indagini e dalle varie verifiche eseguite

nella masseria utilizzata come base, sarebbe emerso che i cani, prematuramente separati dalle mamme, per affrontare i lunghi viaggi dai paesi di provenienza venivano narcotizzati ai limiti della sopravvivenza, anche per occultarli ai controlli lungo il percorso. Elemento, anche questo, causa di un alto tasso di mortalità.

Fonte della notizia: lecceprima.it

SALVATAGGI

In 11 bloccati da neve nel Matese

Intervenuti spalaneve, turbina e velivolo dei Vigili del Fuoco

NAPOLI, 2 GEN - Undici persone sono state soccorse ieri mattina (ma si è saputo solo oggi dal dipartimento nazionale dei Vigili del Fuoco), dopo essere rimaste bloccate dalla neve in due baite sul lago del Matese, nel Casertano. I Vigili del Fuoco sono intervenuti a seguito delle intense nevicate poco prima delle 10 del 1 gennaio, nel comune di San Gregorio del Matese, con l'ausilio di un elicottero del Reparto Volo VVF di Roma Ciampino, e successivamente con uno spalaneve ed una turbina.

Fonte della notizia: ansa.it

Anpana e Polizia locale di Varallo Pombia salvano giovane tasso

VARALLO POMBIA, 2 GEN – Anpana Novara e Polizia Locale di Varallo Pombia in azione anche nell'ultimo giorno dell'anno pur di salvare un giovane tasso, liberato poi nel bosco. Tutto è successo verso le 10,30 di mercoledì 31 dicembre, quando una telefonata della Polizia Locale di Varallo Pombia ha messo in allerta il responsabile delle Guardie Ecozoofile di Novara, Francesco Ragusa, che non ha esitato a preparare il materiale più adatto alla cattura del tasso. In auto sono state caricate alcune coperte di lana piuttosto spesse per evitare i morsi e i graffi dell'animale, alcuni guanti di protezione adeguati per maggiore presa senza subire le aggressioni che si potrebbero manifestare da selvatici spaventati e forse feriti e una gabbia in ferro per il trasporto in sicurezza nell'abitacolo. La Polizia Locale al telefono ha spiegato all'Anpana che il giovane tasso si è rifugiato in centro del paese all'interno di un ampio giardino di una autofficina tra gli alberi e gli arbusti in cerca di sicurezza. Ha colto al balzo l'apertura del cancello da parte dei meccanici per l'inizio della giornata lavorativa e, attraversato l'ampio cortile, si è diretto in fondo al giardino recintato. I presenti hanno notato una ferita sul fianco sinistro e hanno contattato la Polizia Locale, che, dopo un giro di telefonate, ha raggiunto l'Anpana. La vigilessa e il collega erano preoccupati per l'aggressività molto nota dei mustelidi e in questo caso, se fosse stato dolorante, non si sarebbe fatto prendere facilmente. E poi il dubbio di come sia arrivato in centro del paese percorrendo la strada principale trafficata. "I tassi sono animali selvatici notturni che vivono nei boschi – spiegano dall'Anpana – Sono onnivori e diventano carnivori in inverno ricercando vermi da terra e chioccioline e insetti e talpe, radici e bulbi e frutti e ghiande e funghi. Difficile quindi che si sia spostato in paese, avendo i boschi a sua disposizione". All'arrivo delle Guardie Ecozoofile i due vigili erano preoccupati per la sorte del povero mustelide e soprattutto per il fatto che, se si fosse spinto verso l'uscita, scappando dal cancello, le auto in transito l'avrebbero investito e, nelle migliori delle ipotesi, si sarebbe rifugiato in altri giardini adiacenti. "La situazione, fosse accaduto questo – spiega ancora l'Anpana – non si sarebbe risolta!". Ragusa è stato accompagnato nel luogo dove si era rifugiato il giovane tasso e, rompendo gli arbusti, lo ha avvistato. Ci sono voluti circa venti minuti di inseguimento per riuscire a chiuderlo in un angolo senza via di uscita, in modo da appurare che la ferita era semplicemente una vecchia cicatrice. In inverno il tasso non è così veloce come nei mesi caldi ma comunque era rapido e scattante e anche i meccanici e i vigili hanno dato un supporto, accerchiandolo con le coperte, e alla fine Ragusa è riuscito ad afferrarlo e a coprirlo, ma si sono rese necessarie altre coperte perché i tentativi di dimenarsi e di mordere erano continui. Arrotolato, è stato poi inserito con cautela nella gabbia di ferro e, con il supporto dei vigili che conoscono la zona, le guardie Anpana sono state accompagnate nel bosco per liberarlo. Conclude Emanuela Zonca, presidente Anpana Novara: "l'amore per gli animali e il piacere di poterli aiutare, fa dimenticare anche il freddo e i preparativi per festeggiare l'ultimo giorno dell'anno".

Fonte della notizia: oknovara.it

PIRATERIA STRADALE

Investe un ciclista sulla Statale e lo uccide: prima scappa ma poi si costituisce Leonardo Spagnolo, 63 anni di Bussolengo, è deceduto nella notte tra martedì e mercoledì in seguito ad un incidente stradale: il veronese infatti è stato investito da un Bmw mentre torna alla sua abitazione

02.01.2015 - Non ha avuto scampo Leonardo Spagnolo, 63 anni di Bussolengo, investito nella notte tra martedì e mercoledì da un'auto, un Bmw X5 che non si è fermato a prestargli soccorso. Il 63enne veronese stava percorrendo in sella alla sua bicicletta la Statale del Brennero intorno a mezzanotte e mezza, quando è stato travolto dal veicolo. L'incidente è avvenuto all'altezza del distributore Esso a Domegliara, nel comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella. L'urto ha sbalzato via l'uomo dalla bici, scaraventandolo a terra e facendogli sbattere la testa contro l'asfalto. Sul posto sono giunti il personale del 118 ma i loro tentativi di tenere in vita l'uomo sono risultati vani. L'uomo era sposato e con tre figli, risiedeva in una struttura di Sant'Ambrogio alla quale stava tornando dopo una serata passa in un bar poco distante. Sul guidatore del veicolo stavano già indagando i carabinieri di Caprino ma l'uomo, un 46enne artigiano di Dolcè, si è presentato spontaneamente in caserma mercoledì mattina. Hai militari avrebbe detto di non essersi accorto di aver investito una persona e ora dovrà rispondere delle accuse di omissione di soccorso e omicidio a piede libero. Le forze dell'ordine inoltre hanno sequestrato il veicolo che presentava vistosi danni alla carrozzeria.

Fonte della notizia: veronasera.it

Provoca un violento incidente e fugge, impiegata identificata e denunciata E' scoppiata a piangere davanti agli agenti della Polizia municipale di Nichelino la trentottenne identificata come autrice di un violento incidente e fuggita. Ha provato a giustificarsi, ma il sinistro le è costato la patente e due denunce

02.01.2015 - Patente sospesa, denuncia per fuga a seguito di sinistro stradale e omissione di soccorso. Dopo oltre una settimana di ricerche, la Polizia municipale di Nichelino ha identificato una donna di 38 anni, di professione impiegata, che lo scorso 23 dicembre aveva provocato un violento incidente alle porte di Torino, costato contusioni multiple a una quarantatreenne. Quel pomeriggio la Fiat Punto dell'impiegata stava transitando a Nichelino in via I Maggio, angolo via Ponchielli, quando ha urtato una Fiat 600. All'interno di quest'ultima c'era una donna di 43 anni, soccorsa da una pattuglia della municipale e dal 118, ma non dall'automobilista della Punto, datasi alla fuga senza fermarsi. La donna è stata quindi trasportata al pronto soccorso dove i medici le hanno diagnosticato contusioni multiple e dato una prognosi di dieci giorni. A occuparsi del sinistro ci ha pensato la Polizia locale. Poche le informazioni a disposizione degli agenti: erano riusciti a sapere che al volante dell'auto fuggita, una utilitaria di colore grigio non meglio precisata, c'era una donna sulla quarantina. E nulla più. L'identificazione è avvenuta nelle ultime ore. Una vettura - una Fiat Punto come detto precedentemente - danneggiata in punti compatibili con quelli dell'incidente è stata vista parcheggiata in strada poco distante dal luogo del sinistro stradale. La proprietaria dell'auto, rintracciata poco dopo, ha provato a negare il suo coinvolgimento, ma alla fine ha confessato tutto scoppiando in lacrime. Nonostante la giustificazione di un attacco di panico come causa della fuga, gli agenti l'hanno denunciato e ritirato la patente per la prevista sospensione.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Pirata della strada si costituisce Aveva provocato l'incidente di ieri sera a Cognento: qualche ora dopo è andata dai vigili. Non ha mai preso la patente

01.01.2015 - Si è presentato poco dopo le 19 alla Polizia municipale di Modena, P. P., un 21enne di origine albanese senza patente che guidava la Peugeot 206 coinvolta in un incidente con due feriti avvenuto alle 17.30 circa del 31 dicembre sul cavalcavia di Cognento in via D'Avia

Sud. In un primo momento il giovane si era allontanato dal luogo del sinistro e si è poi recato al Comando di via Galilei. Secondo le prime ricostruzioni, la dinamica dell'incidente è in corso di accertamento, la 206 grigio metallizzato guidata dal ragazzo in direzione Cognento, avrebbe sbandato verso la sommità del cavalcavia, andando a invadere la corsia opposta e a scontrarsi frontalmente con una Fiat 16 che sopraggiungeva nell'opposto senso di marcia. Nell'urto sono rimasti feriti il passeggero della Peugeot, anch'egli albanese, e la signora modenese di 72 anni che era alla guida della Fiat. Entrambi sono stati portati con l'ambulanza all'ospedale di Baggiovara, dove sono ricoverati.

Fonte della notizia: gazzettadimodena.gelocal.it

CONTROMANO

Contromano sulla 131, tragedia sfiorata

Clio diretta verso il capoluogo semina il panico tra gli automobilisti. Traffico bloccato alle gallerie per scongiurare gli incidenti

di Gianni Bazzoni

02.01.2015 - SASSARI. Auto contromano per diversi chilometri, mercoledì sera, sulla 131 nel tratto compreso tra il bivio di Florinas e quello per Muros-Cargeghe. Il pronto intervento della polizia, che ha bloccato il traffico all'altezza della gallerie di Scala di Giocca ha sicuramente scongiurato gravi conseguenze per gli automobilisti in transito in quel momento. L'allarme è scattato intorno alle 18.30 quando, in rapida successione, alcuni automobilisti hanno evitato all'ultimo momento l'impatto con una Renault Clio che procedeva contromano in direzione Sassari. Diverse chiamate sono arrivate ai centralini di carabinieri e polizia, con indicazioni sul tipo di veicolo e la direzione seguita. La prima decisione assunta dalla centrale operativa del 113 è stata quella di impedire che altre auto potessero trovarsi lungo il percorso seguito dalla Clio. Così una pattuglia si è piazzata all'ingresso della galleria e ha momentaneamente bloccato il traffico, impedendo il passaggio di auto e camion in uscita dalla città. Lungo il percorso dove era stata avvistata la macchina contromano, invece, è cominciato un rapido controllo con l'intento di bloccare prima possibile il veicolo. La Clio, però, a un certo punto è sparita nel nulla. L'ipotesi della polizia è che possa avere lasciato la 131 in uno degli svincoli dopo il bivio di Florinas. Molto probabilmente all'altezza dell'ingresso per Muros-Cargeghe. Da quel momento, infatti, sono finite anche le segnalazioni da parte di automobilisti in transito. Una ultima verifica per alcuni chilometri sulla 131, poi l'allarme è rientrato e le gallerie sono state riaperte. La polizia ha avviato le indagini - sulla base delle segnalazioni ricevute, che riguardano in particolare il tipo di auto - e risalire anche al conducente. Tra le ipotesi formulate, quella di un errore di manovra del conducente della Clio per disattenzione, anche se non è escluso - come è già accaduto in passato, con conseguenze purtroppo tragiche - che alla guida del mezzo potesse esserci una persona non perfettamente lucida. Chi si è trovato improvvisamente i fari puntati addosso a pochi metri di distanza ha raccontato gli attimi di terrore e ha riferito dei momenti drammatici, con la manovra improvvisa (per fortuna riuscita) per evitare l'impatto con la Clio che procedeva a velocità sostenuta contromano in uno dei tratti della 131 maggiormente trafficati e, purtroppo, già teatro di incidenti mortali. Non è escluso che già nelle prossime ore l'automobilista possa essere identificato.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

Ha percorso una quindicina di chilometri della Salerno-Reggio Calabria

Novantenne contromano sull'A3, tragedia evitata

Il merito è da attribuire ai piloti dell'elicottero del Reparto volo della Polizia di Stato di Reggio Calabria che hanno sorvolato a bassa quota la A3 mettendo in allerta gli automobilisti

Un uomo di 92 anni ha percorso una quindicina di chilometri dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria contromano, ma fortunatamente non si è scontrato con altre auto.

01.01.2015 - Tragedia evitata grazie ai piloti dell'elicottero del Reparto volo della Polizia di Stato di Reggio Calabria che hanno sorvolato a bassa quota la A3 mettendo in allerta gli automobilisti. Il 92enne ha imboccato l'autostrada a Villa San Giovanni in direzione nord,

ma l'ha percorsa nel senso opposto fino a raggiungere il raccordo cittadino della A3 a Reggio dove è stato fermato dalle volanti della Questura.

Fonte della notizia: rainews.it

INCIDENTI STRADALI

Vigonza, auto con a bordo 3 giovani fuori strada: muore un 23enne
L'incidente, giovedì notte, in via Del Commercio, all'uscita della tangenziale. Una Lancia Y si è schiantata contro un guard rail. Alberto Ruffato, 23 anni, di Borgoricco, non ce l'ha fatta, ed è morto sul colpo

02.01.2015 - Non ce l'ha fatta, Alberto Ruffato, 23enne di Borgoricco, morto giovedì notte, in un tragico schianto a Vigonza.

TRE GIOVANI A BORDO. Il giovane era seduto al posto del passeggero all'interno di una Lancia Y, quando la conducente, una 20enne di Cadoneghe, ha perso il controllo della vettura. È accaduto in tangenziale nord a Padova, in via Del Commercio, all'1.30 circa. A bordo dell'auto c'era anche un terzo ragazzo, seduto dietro, un 21enne di Vigonza. Per lui e per la giovane al volante, entrambi feriti, i medici hanno escluso il pericolo di vita.

MORTO SUL COLPO. È invece deceduto sul colpo il loro amico, centrato in pieno dal guard rail contro cui è andata rovinosamente a sbattere l'automobile. Sul posto per i rilievi, protrattisi fino alle 4 del mattino, è intervenuta la polizia stradale di Piove di Sacco. Dalla ricostruzione effettuata dagli agenti, sembra che l'automobilista non sia più riuscita a tenere il controllo del mezzo. Avrebbe provato a frenare per una quindicina di metri, fino a colpire una "cuspide" all'uscita della tangenziale. Il guard rail ha sfondato la parte della vettura dove era seduta la giovane vittima. L'auto è stata sequestrata.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Si schianta sull'E45, trovata senza patente, senza assicurazione e senza revisione
La giovane ha fatto tutto da sola: probabilmente per la velocità elevata ha sbandato ed è finita contro il guard rail, procurandosi ferite per fortuna non gravi. Notevoli i danni alla Fiat Bravo vecchio modello che le aveva prestato un amico

02.01.2015 - Senza patente, senza assicurazione e senza revisione dell'auto: la polizia stradale l'ha sorpresa così, arrivando per soccorrerla dopo un incidente stradale. È il primo dell'anno di una 28enne italiana, residente nel Napoletano, che ha avuto un incidente sull'E45 nella corsia nord della superstrada, poco dopo lo svincolo per San Piero in Bagno, intorno alle 14,30 del 1 gennaio.

La giovane ha fatto tutto da sola: probabilmente per la velocità elevata ha sbandato ed è finita contro il guard rail, procurandosi ferite per fortuna non gravi. Notevoli i danni alla Fiat Bravo vecchio modello che le aveva prestato un amico, se così si può chiamare uno che presta una vettura pericolosa in quanto priva di revisione e soprattutto senza assicurazione. Una "bomba" in strada. La 28enne, d'altra parte, ci ha messo del suo, viaggiando senza patente. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Bagno di Romagna, che dopo aver effettuato i rilievi di legge sull'incidente ha provveduto ed elevare le sanzioni e a porre sotto sequestro amministrativo la macchina in quanto priva di assicurazione.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Incidente sulla Palermo-Catania, tir in bilico sul viadotto: chiusa autostrada
I vigili del fuoco hanno salvato il conducente. Chiusa la corsia in direzione Catania: i veicoli costretti ad uscire a Buonfornello e fare rientro in autostrada allo svincolo di Tremonzelli. Sul posto il personale dell'Anas e la polizia stradale

02.01.2015 - Chiuso un tratto dell'autostrada A19 Palermo-Catania a causa di un incidente. Per cause in corso di accertamento - spiega l'Anas - un mezzo pesante si è intraversato senza coinvolgere altri veicoli. Un grosso Tir con rimorchio nella zona di Scillato è rimasto in bilico sul viadotto. I vigili del fuoco con diversi mezzi e uomini sono riusciti a salvare l'autista, rimasto dentro la cabina del grosso mezzo lievemente ferito. L'incidente è avvenuto all'altezza del chilometro 61, nei pressi di Scillato. La corsia in direzione Catania è provvisoriamente chiusa al

traffico. Per i veicoli in direzione Catania al momento è istituita l'uscita obbligatoria allo svincolo di Buonfornello, con rientro in autostrada allo svincolo di Tremonzelli. Sul posto è intervenuto il personale dell'Anas e della Polizia Stradale per la regolazione del traffico e per ripristinare la circolazione il prima possibile.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Perde il controllo del veicolo e va sbattere contro un'auto: grave un centauro di 22 anni

Tommaso Benedetti stava rincasando dal lavoro alle 5 del mattino, quando è finito con la propria Honda contro un'automobile parcheggiata in via Premuda ad Avesa: il ragazzo è stato poi portato all'ospedale Civile Maggiore

02.01.2015 - Altri due incidenti stradali hanno chiuso il 2014 cittadino e nel primo caso un ragazzo di 22 anni è stato ricoverato all'ospedale Civile Maggiore di borgo Trento in gravi condizioni.

Erano le 5 del mattino di mercoledì, quando Tommaso Benedetti stava rincasando dal lavoro in sella alla propria moto. Secondo le ricostruzioni effettuate dal nucleo infortunistica della polizia locale, la Honda guidata dal giovane è andata a sbattere contro una Bmw parcheggiata in via Premuda ad Avesa. Il ragazzo poi è stato soccorso e trasportato al pronto soccorso in gravi condizioni ma cosciente. Poco prima sempre la polizia locale è dovuta intervenire a Ponte San Francesco, dove il guidatore di una Mini è finito da solo contro uno spartitraffico, nei pressi dell'intersezione semaforizzata con Lungadige Galtarossa, danneggiandolo.

Fonte della notizia: veronasera.it

Incidente stradale nella Bassa, muore un ragazzo di 21 anni

Nei pressi di Gavello di Mirandola uno scontro fra due automobili è costato la vita ad un giovane conducente. Lievi ferite per l'altro automobilista coinvolto. Sul posto la Municipale

01.01.2015 - Le strade modenesi aprono il nuovo anno nel peggiore dei modi. Il 2015 consegna infatti alla cronaca la prima vittima di un incidente, avvenuto nel pomeriggio di oggi, 1 gennaio, nella Bassa. Lo scontro ha riguardato due automobili che percorrevano la strada Provinciale 7 delle Valli ed è avvenuto nei pressi di località Gavello, nelle campagne di Mirandola. L'impatto tra i due mezzi – sulla cui dinamica indaga la Polizia Municipale dell'Area Nord – è costato la vita ad A.S., ragazzo di 21 anni, deceduto sul colpo per i violenti traumi riportati al volante della propria Fiat Punto. Sul posto il sanitari del 118, che non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Solo ferite lievi per l'altro conducente, un uomo di 61 anni alla guida di un pick up, medicato presso l'Ospedale di Mirandola.

Fonte della notizia. modenatoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Ventenne ubriaco da Zanellato spacca a calci il vetro della volante

Un padovano di 21 anni è stato denunciato mercoledì sera. A chiamare la polizia, il gestore del locale di via Fabbri, a causa dell'atteggiamento molesto del ragazzo, proseguito dopo l'arrivo degli agenti

02.01.2015 - In preda ai fumi dell'alcol, un 21enne padovano, nella serata di mercoledì, è finito in questura, denunciato a piede libero per minacce a pubblico ufficiale, danneggiamento e ingiuria. Il ragazzo, come riporta Il Mattino di Padova, sarebbe stato segnalato alla polizia dal gestore del bar "Zanellato", in via Fabbri a Padova.

UBRIACO DANNEGGIA LA VOLANTE. L'atteggiamento molesto del giovane, sin dalle 20.30, avrebbe costretto il titolare a chiedere l'intervento delle forze dell'ordine. Prelevato dagli agenti, la "furia" del 21enne non si sarebbe tuttavia placata. Anzi. Il ragazzo avrebbe rifiutato inizialmente l'identificazione, e spaccato dall'interno il finestrino della volante, dando un calcio al vetro. Portato in questura, dove ha trascorso diverse ore, è partita la denuncia.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

**Guida senza patente, scappa all'alt Ferisce due carabinieri e se stesso
È accaduto nella notte di San Silvestro a Piove di Sacco. I carabinieri hanno arrestato Enrico D., 40 anni, del posto, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine per resistenza e violenza a pubblico ufficiale**

01.01.2015 - All'alt dei carabinieri ha "tirato dritto", dandosi alla fuga lungo le vie circostanti. Raggiunto da una gazzella e fermato, il conducente ha ferito due militari, finendo lui stesso in pronto soccorso.

L'AUTOMOBILISTA. È accaduto nella notte di San Silvestro a Piove di Sacco. I carabinieri del Nor, nel corso di un servizio di perlustrazione, hanno stretto le manette ai polsi di Enrico D., 40 anni, originario di Cavarzere, nel Veneziano, residente a Piove, disoccupato e vecchia conoscenza delle forze dell'ordine.

FERISCE I CARABINIERI. L'uomo era stato notato in via Dal Molin, alla guida di una Daewoo Cruze. Nonostante la paletta alzata, l'automobilista ha proseguito la sua corsa, tentando di dileguarsi. I militari si sono lanciati all'inseguimento della vettura, e il conducente è stato costretto a fermarsi. A quel punto, però, il 40enne pregiudicato ha prima aperto con violenza la portiera dell'auto, colpendo alla testa il carabiniere alla guida, poi, nel tentativo di riprendere la marcia, ha ferito alle gambe il capoequipaggio.

L'IDENTIFICAZIONE. I militari sono riusciti a bloccarlo ugualmente e hanno proceduto all'identificazione dell'individuo. Nel corso della procedura, il 40enne è risultato privo di patente di guida (gli era stata sospesa in precedenza). In preda alla furia, l'uomo ha sbattuto con la fronte contro il volante della propria auto, provocandosi una ferita alla testa.

IN PRONTO SOCCORSO. Indagato e militari sono stati visitati in pronto soccorso a Piove di Sacco. Al primo è stata riscontrata una "ferita lacerato contusa all'altezza del sopracciglio sinistro" con una prognosi di 12 giorni. Al capoequipaggio è stato diagnosticato un "trauma contusivo ad entrambe le ginocchia, una contusione alla mano destra con piccola escoriazione, contusioni ed escoriazioni multiple". Al militare autista i medici hanno riscontrato un "trauma cranico non commotivo con ferita escoriata alla fronte". Entrambi hanno rimediato una prognosi di 15 giorni.

L'ARRESTO. Il 40enne è stato arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale, ed è stato accompagnato nella propria abitazione di residenza, in regime di arresti domiciliari, come disposto dall'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

**Caltanissetta, macellaio tenta di sfilare la pistola a un poliziotto: arrestato
Gli agenti erano intervenuti per sedare una lite familiare. L'uomo rinchiuso al "Malaspina"**

01.01.2015 - Un macellaio. F.V., è stato arrestato dai poliziotti di Caltanissetta intervenuti per sedare una lite familiare in un appartamento in via De Nicola, nei pressi del palazzo di giustizia. L'uomo si è scagliato contro i poliziotti insultandoli e minacciandoli tentando di togliere a uno di loro la pistola d'ordinanza; è stato subito immobilizzato, ammanettato e trasferito in questura, quindi arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. E' stato rinchiuso nel carcere Malaspina a Caltanissetta.

Fonte della notizia: nuovosud.it